

Da 50 anni
accanto a chi
non può aspettare



DA 50 ANNI ACCANTO A CHI NON PUO' ASPETTARE

AIL sostiene la ricerca contro le leucemie, i linfomi e il mieloma e accompagna quotidianamente i malati di tumore del sangue e le loro famiglie nel lungo e faticoso percorso delle cure.

Perché chi ha un tumore del sangue non può aspettare. Non può aspettare le cure giuste. Non può aspettare accoglienza e sostegno. Non può aspettare da solo.

50 anni di impegno quotidiano per costruire insieme speranze concrete. Per tutti.

50 ANNI ACCANTO AI PAZIENTI. 50 anni di ascolto e impegno concreto.

Il 2026 segna un anniversario importante per la nostra Associazione.

Da 50 anni siamo accanto ai pazienti ematologici e ai loro familiari in cura in questa città, un traguardo che, come sede milanese di AIL, Associazione Italiana contro Leucemie linfomi e mieloma, alla nostra nascita, non avremmo potuto immaginare.

Milano, in questi 50 anni, è profondamente cambiata ed è cresciuta.

E noi siamo cresciuti con lei.

Ha acquisito sempre più un ruolo di rilievo in Italia in ambito medico-scientifico: qui sono nati e si sono sviluppati numerosi centri di eccellenza nello studio e nelle cure di molte patologie, tra cui quelle oncoematologiche. Qui arrivano decine di migliaia di persone malate, in cerca di risposte e di speranza.

Così è accaduto alla nostra Associazione.

Siamo cresciuti negli anni, siamo diventati punto di riferimento per centinaia di famiglie, abbiamo ripensato il nostro modo di fare accoglienza per garantire una presa in carico globale, lavorando concretamente per dare risposte con i nostri servizi ai bisogni più concreti dei malati e dei caregiver.

Al nostro fianco abbiamo trovato alleati insostituibili, che hanno creduto in noi e che oggi vogliamo ringraziare. Istituzioni, fondazioni, ospedali, medici, ricercatori, personale sanitario, soci, volontari, donatori privati, aziende e tutti coloro che, nel tempo, hanno mostrato sensibilità e vicinanza alla nostra causa.

Grazie al sostegno di tanti siamo giunti a 50 anni di vita. Un traguardo che per noi rappresenta soprattutto un nuovo inizio. Ci attendono altre sfide urgenti.

Nuove Case AIL per poter ampliare l'accoglienza, nuovi Ambulatori di supporto psicologico per malati e familiari, nuove vetture per incrementare gli accompagnamenti alle terapie.

Più risorse per sostenere la ricerca clinica e i Dipartimenti di Ematologia di questa città.

Le prossime sfide non possono attendere altri 50 anni: come recita la campagna che abbiamo realizzato per questa occasione, i pazienti di cui ci prendiamo cura non possono aspettare.

I nostri progetti, quindi, guardano avanti.

Ci auguriamo di poter contare sulla fiducia e il sostegno che ci hanno portati fino a qui.

A tutti, grazie di cuore

Fedeica Porro

1976-1985



Nasce la "SEZIONE DI MILANO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE", oggi AIL Milano Monza Brianza OdV, con la missione di essere accanto ai pazienti durante il lungo e complesso percorso terapeutico. Inizia la collaborazione con il Dipartimento di Ematologia dell'Ospedale Maggiore Policlinico, il finanziamento di progetti di ricerca clinica e il sostegno alla formazione dei giovani medici.

Prima edizione della campagna nazionale "Stelle di Natale AIL". Si rafforza e consolida l'impegno dei volontari presenti in Associazione.



1989

1996



L'acquisizione delle prime Case AIL segna l'avvio del servizio gratuito di ospitalità e accoglienza per i pazienti e i loro familiari.

Vengono realizzati il nuovo Day-Hospital oncoematologico e il nuovo Reparto degenze di Ematologia dell'Ospedale Maggiore Policlinico.



2003-2005

2013



Nasce il servizio gratuito di accompagnamento dei pazienti alle terapie per raggiungere i centri di cura.

Inizia il sostegno ai progetti di ricerca scientifica in campo ematologico presso l'Istituto Nazionale dei Tumori.



2014

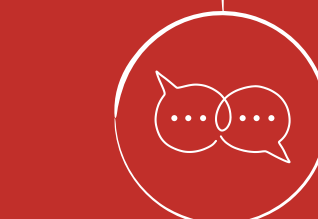
2014-2016



Viene sostenuto il progetto di assistenza domiciliare pediatrica, pensato per supportare i piccoli pazienti e le famiglie.

Apri il primo Ambulatorio AIL di supporto psicologico per pazienti ematologici e caregiver presso il reparto di Psicologia Clinica dell'Istituto Nazionale dei Tumori.

Nasce il progetto di cure palliative precoci e simultanee in collaborazione con l'ASST Nord Milano.



2021

2025



Viene inaugurata la ventunesima Casa AIL messa a disposizione dei pazienti.

Apri il secondo Ambulatorio AIL per il sostegno psicologico presso l'Ospedale San Raffaele.

Viene inaugurata la Residenza AIL a Vimodrone, costituita da 6 alloggi autonomi e ambienti comuni.



2026

Perché chi cura vuole garantire
le terapie più innovative.

ESSERE AIL Milano

- > Supporto alla ricerca clinica
- > Sostegno ai Dipartimenti di Ematologia
- > Supporto alla formazione dei giovani ematologi
- > Accoglienza gratuita nella Case AIL
- > Ambulatori AIL di sostegno psicologico
- > Accompagnamento alle terapie

50 ANNI DI STORIA IN NUMERI

oltre
3.500

pazienti sostenuti

15

Case AIL

7.000

colloqui di supporto
psicologico dall'apertura
del primo Ambulatorio AIL

oltre
2.700

caregiver sostenuti

1

Residenza AIL
con 6 alloggi

oltre
700

volontari AIL impegnati
ogni anno per l'Associazione

610

pazienti accolti nelle
Case AIL da quando
è attivo il servizio

240.000

pernottamenti gratuiti
offerti nelle Case AIL

oltre
500.000

Stelle di Natale
consegnate da quando
sono attive le campagne

1.230

caregiver accolti nelle
Case AIL da quando
è attivo il servizio

23.300

accompagnamenti
alle terapie

oltre
600.000

Uova di Pasqua
consegnate da quando
sono attive le campagne

50 ANNI INSIEME PER AFFRONTARE LE MALATTIE EMATOLOGICHE

In Italia ogni anno oltre 30.000 persone ricevono una diagnosi di un tumore del sangue: leucemie, linfomi e mieloma rappresentano circa il 10% di tutte le neoplasie. Oltre alle nuove diagnosi ci sono 500.000 malati in Italia che convivono con una patologia oncoematologica.

Alla fine degli anni Novanta guariva solo il 30% dei pazienti, oggi oltre il 70% riesce a superare la malattia: i progressi nella ricerca scientifica e la messa a punto di nuove terapie hanno migliorato significativamente le prospettive di sopravvivenza, trasformando molte di queste patologie in malattie curabili. Anche forme complesse, come il mieloma, stanno diventando più gestibili arrivando in molti casi a essere considerate patologie croniche, ma il percorso di cura può essere ancora particolarmente lungo e doloroso.

I principali tumori del sangue:

- **Leucemie:** sono chiamati così i tumori che originano dalle cellule staminali del midollo osseo, causando una produzione eccessiva e disordinata di globuli bianchi anomali. Possono essere acute o croniche e mieloidi o linfoidi.
- **Linfomi:** sono i tumori che colpiscono il sistema linfatico (linfonodi, milza, midollo osseo). Si distinguono in due categorie principali: linfoma di Hodgkin e linfoma non Hodgkin, a seconda del tipo di cellula coinvolta e delle caratteristiche istologiche.
- **Mieloma:** è il tumore che colpisce le plasmacellule, un tipo di globulo bianco specializzato nella produzione di anticorpi. Provoca spesso alterazioni ossee, anemia e deficit immunitario.

La necessità di un'elevata specializzazione per alcune terapie -come i trapianti di midollo osseo, la somministrazione di terapie cellulari e immunologiche o l'accesso a protocolli di ricerca clinica, generalmente disponibili in centri di eccellenza- costringe molti pazienti a spostarsi dai presidi ospedalieri di prossimità e ad affrontare un viaggio lungo e difficile, con un caregiver accanto.

Dall'ascolto dei bisogni di questi malati nasce "AIL Accoglie. Vicini concretamente", un insieme di servizi che da oltre 30 anni offre supporto globale ai pazienti affetti da un tumore del sangue.



“

Il vero impatto di una realtà non profit è la capacità di cambiare realmente le cose, anche nella vita delle singole persone. Se guardiamo AIL Milano Monza Brianza da questo punto di vista, l'impatto è straordinario: ci sono pazienti che hanno potuto accedere a cure complesse, altrimenti non disponibili nei territori di origine, anche grazie alla possibilità di essere ospitati in una Casa AIL. Molti pazienti sono vivi oggi anche perché hanno potuto trasferirsi a Milano e trovare una casa che li accogliesse. E si parla di "casa", non di una stanza o di un albergo: uno spazio che permette di mantenere unita la famiglia e ricreare un ambiente di normalità, anche durante un percorso di cura difficile e prolungato. Vivere in un ambiente confortevole e avere accanto i propri affetti durante le cure non garantisce la guarigione, ma migliora in modo significativo l'esperienza del paziente. Tra affrontare mesi difficili in solitudine e precarietà o viverli in condizioni più umane e accoglienti c'è una differenza enorme. Ed è una differenza concreta, misurabile anche in termini di qualità della vita.”

Paolo Corradini, Professore di Ematologia presso l'Università degli Studi di Milano. Direttore Ematologia, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori. Dal 2012 fa parte del Comitato Scientifico di AIL Milano.

Perché chi fa ricerca
costruisce le cure di domani.

DOTT.SSA ELIANA IRRIGATI, RICERCATRICE

A FIANCO DELLA RICERCA CLINICA

La ricerca è l'alleata più importante dei pazienti ematologici.

Lo ha dimostrato ancora di più negli ultimi anni con l'avvento della terapia CAR-T: si tratta di una forma di immunoterapia avanzata che modifica geneticamente i linfociti T del paziente per riconoscere e distruggere le cellule del tumore, rivelandosi efficace in caso di recidive o di tumori particolarmente resistenti. Questa terapia ha rivoluzionato la cura dei tumori del sangue rappresentando una concreta speranza di guarigione o di remissione duratura e migliorando sensibilmente la qualità di vita. La ricerca non può fermarsi, per questo AIL Milano Monza Brianza fin da subito l'ha sostenuta attivamente finanziando studi clinici e progetti innovativi, promuovendo borse di studio per giovani medici e contribuendo allo sviluppo tecnologico dei laboratori e all'efficienza e sicurezza nei Dipartimenti di Ematologia.

Insieme, per cambiare il futuro dei pazienti.

Insieme, nei Dipartimenti di Ematologia per migliorare la qualità della loro vita.

10

progetti sostenuti negli ultimi 10 anni con 1.400.000 euro investiti

1.699

citazioni scientifiche dei 65 studi realizzati con il contributo di AIL Milano

314

pazienti coinvolti nel 2025 in progetti di ricerca all'avanguardia per sviluppare cure personalizzate

2 milioni

di euro destinati alla ricerca clinica e al sostegno dei Dipartimenti di Ematologia negli ultimi 10 anni

“

AIL Milano ha sostenuto e continua a sostenere giovani ricercatori che svolgono esperienze di studio e formazione professionale all'estero presso centri di eccellenza, consentendo loro di acquisire competenze e conoscenze da riportare e condividere anche nel nostro Paese. Definirei AIL Milano un vero e proprio 'acceleratore', capace di valorizzare i ricercatori sia sul piano clinico sia su quello scientifico, rendendo possibili percorsi formativi di grande rilievo che possono incidere profondamente sulla crescita professionale. Allo stesso tempo, favorisce uno scambio virtuoso tra studiosi e contribuisce a far crescere una conoscenza che non conosce confini.”

Martina Pennisi, ematologa presso l'Istituto Nazionale dei Tumori





**Milano
Monza Brianza**

ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LEUCEMIE · LINFOMI E MIELOMA

CLAUDIO E CLAUDIA, ACCOGLIENZA CASA AIL

Perché c'è una Casa AIL per chi
è in cura lontano da casa.

AIL ACCOGLIE. VICINI CONCRETAMENTE

SERVIZI GRATUITI PER SUPPORTARE PAZIENTI E CAREGIVER

Sentirsi a casa,
anche a Milano

UNA CASA PER CHI È IN CURA

Nel 1996 sono state acquisite le prime 3 Case AIL, in via Gustavo Modena a Milano.

Da allora, anno dopo anno, il numero è cresciuto costantemente: nel 2007 si aggiungono 4 nuove Case AIL in via Gardone. Nel 2013 un sostenitore offre 2 appartamenti in comodato d'uso gratuito in via delle Forze Armate; nel 2017 vengono messe a disposizione altre 3 case in via Marco D'Agrate e riceviamo in donazione 1 appartamento in via Maroncelli; nel 2020 riceviamo in comodato d'uso gratuito un nuovo appartamento in via Dina Galli.

Nel 2025 apre la Residenza AIL a Vimodrone, con 6 appartamenti autonomi e spazi comuni. Infine, nel 2026, viene aperta la 21esima Casa AIL, un nuovo appartamento in via delle Forze Armate.

Accogliere significa consentire a chi si ammala di un tumore del sangue di potersi curare anche quando le terapie necessarie richiedono di trasferirsi lontano da casa per diversi mesi: consentire l'accesso alle cure è un impegno civile e un valore fondamentale dell'Associazione.



21

Case AIL

28.000

notti garantite gratuitamente
nelle Case AIL ogni anno

170

pazienti e caregiver trovano
ospitalità ogni anno nelle Case AIL

80

pazienti e caregiver in attesa
di una Casa AIL e aiutati ogni
anno nel sostenere i costi presso
soluzioni abitative terze

“

Quando siamo stati a Milano la prima volta eravamo in altri alloggi e pagavamo centinaia di euro più le spese, ma avevamo ancora il negozio di abbigliamento e quindi le disponibilità erano diverse. Poi per la malattia di Tina abbiamo dovuto chiudere.

Dobbiamo pagare la casa giù, abbiamo ancora 4-5 anni di mutuo, e poi le bollette e tutto il resto.

Sostenere i costi per un appartamento a Milano è praticamente impossibile, non ce la fai. La vita cambia da un giorno all'altro, prima avevi un certo tenore di vita poi, all'improvviso, non ti puoi più permettere tante cose. Succede a molti, lo so, ma fa male. Abbiamo chiamato in AIL Milano e ci hanno detto "Fateci sapere quando arrivate, c'è una casa per voi". Non vogliono nulla anche se staremo qui per mesi. ”

Sergio, marito della paziente Tina, in cura presso l'Istituto Nazionale dei Tumori, ospiti per un anno della Residenza AIL a Vimodrone.



Perché chi ascolta
 accoglie paure e fragilità.

Perché l'ascolto
 è parte della cura

GLI AMBULATORI AIL DI SUPPORTO PSICOLOGICO

Le malattie ematologiche portano fragilità importanti che richiedono un supporto di valore.

Ricevere una diagnosi di tumore è un vero e proprio trauma: da una vita che scorre più o meno tranquilla tra lavoro, impegni familiari, socialità, passioni, si passa a una vita in cui tutto ruota intorno alla salute e alla cura della malattia. Tutto il resto diventa, in pochi attimi, totalmente secondario. Ancor di più quando la malattia richiede terapie lunghe e una lontananza da casa che moltiplica i problemi, tra preoccupazioni di salute, economiche e disorientamento. I pazienti oncologici sperimentano una forma di disagio psicologico che interferisce con la capacità di affrontare la malattia, percepita come una fragilità paralizzante accompagnata da un costante bisogno di rassicurazione. Nei pazienti ematologici, la stanchezza intensa, non solo fisica ma anche mentale, riduce la qualità della vita e acuisce lo stress emotivo. Sensazioni ed emozioni che costituiscono una sofferenza anche per i caregiver. Per questo è nato il primo Ambulatorio AIL di supporto psicologico: per condividere la solitudine della malattia, per generare risorse, individuarne di inattese e continuare a coltivare la speranza, qualsiasi cosa accada.

200

persone seguite ogni anno
 presso gli Ambulatori AIL

1.800

colloqui psicologici
 erogati ogni anno

5

psiconcologi dedicati
 ai pazienti e ai caregiver



Vivere la malattia come un evento che spezza, che interrompe la vita e non riuscire invece a integrarla in quello che è il proprio percorso crea molto disagio, fa stare male. Noi non sappiamo quanto il supporto inciderà sul benessere di un paziente o di un caregiver, sappiamo che nella maggior parte dei casi incide moltissimo.

Queste patologie sono lunghe, le cure sono spesso molto invasive, disorientanti, mantenere la propria identità, mantenersi lucidi, mantenere la motivazione e non lasciarsi andare è fondamentale, sia per i pazienti che per i caregiver.

Carlo Barbati, psiconcologo dell'Ambulatorio AIL di sostegno psicologico presso l'Istituto dei Tumori



**Milano
Monza Brianza**

ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LEUCEMIE - LINFOMI E MIELOMA

PAOLO, ACCOMPAGNAMENTO ALLE TERAPIE

Perché chi accompagna
condivide la strada.

Il servizio
di accompagnamento
alle terapie

UN PASSAGGIO PER CHI È IN CURA

110

pazienti accompagnati
ogni anno

3.700

viaggi effettuati ogni anno
da casa agli ospedali

**oltre
25.000**

km percorsi ogni anno dai
3 accompagnatori AIL
impegnati in questo servizio

Ci sono terapie che rendono i malati fragilissimi: così accade per chi sta affrontando un tumore del sangue, già debilitato dalla malattia stessa. Anche un comune raffreddore o un virus contratti frequentando luoghi affollati o sui mezzi pubblici può trasformarsi in una complicanza grave o addirittura fatale. Per rispondere al bisogno di particolare protezione dei malati ematologici in alcuni periodi delle loro cure, che possono durare anche diversi mesi, l'Associazione nel 2014 ha attivato il servizio di accompagnamento, un altro tassello importante di "AIL Accoglie", che garantisce sicurezza da tanti punti di vista e rappresenta un supporto concreto per i caregiver, che non devono occuparsi personalmente degli spostamenti dei pazienti in orari di lavoro. Anche potersi affidare a una persona "amica" (i pazienti sono seguiti dallo stesso accompagnatore per tutto il tempo necessario) è sempre molto apprezzato: tra accompagnatore e paziente si stabilisce una relazione affettuosa e di vicinanza, che rende gli spostamenti più sereni, leggeri.



“

Purtroppo le mie difese immunitarie si sono abbassate per le cure. Ho detto anche ai miei figli di evitare di venirmi a trovare perché magari portano qualche virus e compromettono la mia situazione. Se mi ammalo, infatti, non posso continuare la terapia e si innesca tutta una serie di altri problemi.

Le cure sono pesanti, sei fragilissimo, non puoi usare la metropolitana, rischi di ammalarti anche di altro!

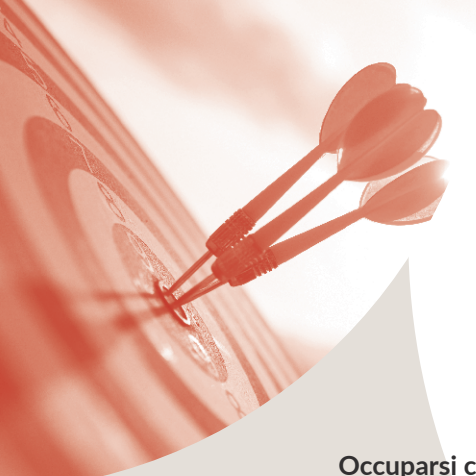
Avere il servizio di accompagnamento è utilissimo, prima spendevo tanto ogni volta che dovevo andare o tornare dall'ospedale.”

Luciana

“ Perché chi dona tempo
crede in una comunità solidale.

2026-2030

I PROSSIMI **OBIETTIVI**, UNA NUOVA **PARTENZA**



2026-2030: I PROSSIMI UNA NUOVA

Occuparsi con attenzione del presente, ma anche continuare a guardare al futuro. Questo è il nostro modo di essere e di agire, perché nessuno può aspettare: i malati che si rivolgono a noi, la ricerca che richiede fondi, i Dipartimenti di Ematologia che vanno rinnovati, persone a cui diamo ascolto e progetti che vogliamo portare avanti con costanza.

Ci siamo posti nuovi obiettivi: perché il bisogno di sostegno dei pazienti e delle famiglie in cura a Milano da tutti i punti di vista, casa, trasporto, supporto psicologico, aiuto economico ai più fragili, è in costante crescita; perché la ricerca scientifica in ambito ematologico ha compiuto passi molto importanti ma necessita di risorse ingenti per proseguire con successo il suo cammino; perché, come già accaduto in passato, sappiamo di poter contribuire a cambiare l'efficienza di un reparto oncoematologico. Tanti "perché" che hanno portato a definire, nell'anno del cinquantesimo anniversario, i traguardi dei prossimi anni.

ACCOGLIENZA

Oggi le Case e la Residenza AIL offrono complessivamente 21 appartamenti e 77 posti letto. Entro il 2030 vogliamo poter garantire 5 nuove Case AIL.

SUPPORTO PSICOLOGICO

Oggi gli Ambulatori AIL sono gestiti da 5 psicologi. Entro il 2030 vogliamo raddoppiare la capacità di supporto, aprendo 2 nuovi Ambulatori AIL per poter supportare circa 400 persone l'anno.

ACCOMPAGNAMENTO

Oggi AIL Milano mette a disposizione 3 vetture per effettuare i trasporti e 3 accompagnatori a tempo pieno dedicati a questa attività. Entro il 2030 vogliamo poter contare su 5 automezzi ingaggiando 2 nuovi accompagnatori.

SOSTEGNO ALLA RICERCA CLINICA

Negli ultimi anni l'Associazione ha sostenuto progetti di ricerca, studi clinici pluriennali che hanno portato a 65 pubblicazioni scientifiche diffuse a livello internazionale. Entro il 2030 vogliamo ampliare in modo

OBIETTIVI, PARTENZA

significativo il nostro impegno, investendo in nuovi progetti di ricerca traslazionale, per trasformare rapidamente le scoperte scientifiche in nuove terapie, farmaci e strumenti diagnostici concreti, migliorando al contempo la qualità dell'assistenza clinica, attraverso un approccio fondato sui reali bisogni dei pazienti.

ASSISTENZA DOMICILIARE

Entro il 2030 vogliamo avviare due progetti di assistenza domiciliare rivolti ai pazienti, come ad esempio il servizio di prelievo a domicilio, con l'obiettivo di eliminare le attese in ospedale e ridurre il disagio legato agli spostamenti. Questo tipo di supporto risulta particolarmente importante per le persone in condizioni di fragilità, come i pazienti oncoematologici.

CASE MANAGER

Entro il 2030 vogliamo sostenere l'inserimento della figura del *case manager* in tre Ospedali del territorio, con il compito di valutare i bisogni dei pazienti, coordinare i servizi necessari e facilitare il dialogo tra assistiti, caregiver e le diverse realtà coinvolte nel percorso di cura, come medici, enti locali e servizi sociali.

50

1976 • 2026

“

Cosa può fare ancora AIL Milano Monza Brianza in futuro? Io penso che non ci sia molto da migliorare: in questi 50 anni ha compiuto passi avanti notevoli in termini di affinamento dei servizi. Funziona tutto: si può provare a fare sempre meglio, come è giusto che sia. Ci sono anche due nuovi progetti all'orizzonte: l'introduzione dei cosiddetti "case manager" negli ospedali, figure di supporto tra ambito sanitario e amministrativo, in grado di accompagnare il paziente nei percorsi ospedalieri, facilitando prenotazioni ed esami. Un'altra sfida, più complessa, è quella delle terapie domiciliari, un'attività che richiede tempo, investimenti e una progettualità di lungo periodo. In sintesi, comunque, AIL Milano Monza Brianza ha costruito nel tempo un modello completo: assistenza, accoglienza, ricerca. Un sistema che funziona e che continua ad affinarsi. E si distingue per questa visione integrata, capace di accompagnare il paziente lungo tutto il percorso di cura.”

Paolo Corradini, Professore di Ematologia presso l'Università degli Studi di Milano. Direttore Ematologia, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori. Dal 2012 fa parte del Comitato Scientifico di AIL Milano.

GRAZIE DI CUORE!

È il momento di ringraziare tutti coloro che ci hanno consentito di arrivare fino a qui.
Chi è da sempre al nostro fianco, i volontari che ci hanno scelto perché credono in una comunità solidale.
Chi ci ha dato fiducia, le istituzioni, le imprese, i grandi donatori, gli ospedali, i ricercatori, la città di Milano. Chi opera nel nome di AIL Milano Monza Brianza, accompagnando alle cure e sostenendo dal punto di vista psicologico, contribuendo così a far sentire a casa i pazienti che arrivano da lontano, purtroppo la maggioranza delle persone che ci chiedono aiuto.
Chi ci ha ascoltato, i Dipartimenti di Ematologia insieme ai loro responsabili e al personale sanitario, contribuendo a costruire insieme, un passo dopo l'altro, un anno dopo l'altro, AIL Milano Monza Brianza.
E soprattutto i pazienti, i familiari, i caregiver, che non solo si sono affidati a noi ma, in una relazione che si è costruita nel tempo, nell'ascolto, nella confidenza, nella condivisione, ci hanno aiutato a comprendere i loro bisogni, le paure, le fragilità, le necessità concrete e quotidiane, contribuendo in modo fondamentale a creare con noi i progetti che oggi sono a disposizione di tutti.

***Dopo 50 anni la nostra storia continua.
E insieme possiamo fare la differenza per chi non può aspettare.***

CON IL CONTRIBUTO NON CONDIZIONANTE DI

AstraZeneca

BeOne

GILEAD
Creating Possible

GSK

Johnson&Johnson

Roche

SI RINGRAZIA

MITSUBISHI
ELECTRIC
Changes for the Better

FURIA CUSCINI S.P.A.
Upholstered furniture

moma
nanotech

REALE
FOUNDATION
REALE GROUP

CON IL PATROCINIO DI

Regione
Lombardia

Città
metropolitana
di Milano

Comune di
Milano

Fondazione
CARIPLO



COME PUOI SOSTENERE AIL MILANO MONZA BRIANZA

- ❶ **BONIFICO BANCARIO c/o Intesa Sanpaolo**
IBAN: IT54I 03069 09606 100000119158 - Intestato ad AIL Milano Monza Brianza, indicando nella causale i dati anagrafici completi.
- ❷ **CARTA DI CREDITO E PAYPAL**
Tramite il nostro sito ailmilano.it
- ❸ **DONAZIONE CONTINUATIVA**
Scegli di sostenere regolarmente AIL Milano Monza Brianza. Attiva la domiciliazione bancaria con il modulo che trovi sul sito ailmilano.it
- ❹ **CONTO CORRENTE POSTALE**
C/C postale: 14037204 - Intestato ad AIL Milano Monza Brianza
- ❺ **DIVENTA SOCIO**
Quote associative: Ordinario 20€, Sostenitore 55€, Onorario 100€
- ❻ **LASCITO TESTAMENTARIO**
Puoi effettuare un lascito a favore dei nostri progetti indicando il codice fiscale di AIL Milano Monza Brianza 80139590154
- ❼ **5 PER MILLE**
Inserisci nella dichiarazione fiscale dei redditi la tua firma e il codice fiscale AIL: 80102390582

AIL Milano Monza Brianza OdV è un'Associazione di Volontariato, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Per le persone fisiche, l'erogazione liberale è detraibile al 35% fino a 30.000 euro (art. 83, c. 1, D. Lgs. 117/17) o, in alternativa, è deducibile nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, c. 2, D. Lgs. 117/17). Per le aziende, l'erogazione liberale è deducibile nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, c. 2, D. Lgs. 117/17).



*Milano
Monza Brianza*

ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LEUCEMIE - LINFOMI E MIELOMA



1976 • 2026

AIL Milano Monza Brianza

Associazione Italiana contro Leucemie Linfomi e Mieloma

Via U. Visconti di Modrone, 2 • 20122 Milano • Tel. 02/76015897 • info@ailmilano.it • ailmilano.it

